



Newsletter

Data 20.12.2016
Embargo 20.12.2016, ore 11:00

Nr. 7/16

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

EMAp: un rapporto sui prezzi dei dispositivi respiratori conferma l'urgenza di aggiornare le modalità di rimborso degli apparecchi e dei dispositivi medici

2. COMUNICAZIONI

- *Reti di gasdotti ad alta pressione: il Sorvegliante dei prezzi e i gestori concordano una riduzione graduale del tasso di remunerazione del capitale investito in questo settore*
- *Riduzione del prezzo del trattamento dei rifiuti della SAIDEF SA nel Cantone di Friburgo*
- *Proroga dell'accordo amichevole sul prezzo di VADEC SA per il trattamento dei rifiuti*
- *Prezzi massimi del servizio universale in materia di telecomunicazioni*
- *Pubblicazione del parere del Sorvegliante dei prezzi sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC)*
- *Tariffe per la distribuzione d'acqua: il Comune di Chevroux segue parzialmente le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*

3. EVENTI / AVVISI



1. ARTICOLO PRINCIPALE

EMAp: un rapporto sui prezzi dei dispositivi respiratori conferma l'urgenza di aggiornare le modalità di rimborso degli apparecchi e dei dispositivi medici

Il 13 dicembre 2016 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha comunicato che, all'inizio del 2017, saranno modificati diversi importi massimi rimborsabili (IMR) fissati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp). Tra questi figurano anche gli IMR per l'acquisto di dispositivi respiratori. Un recente rapporto del Sorvegliante dei prezzi conferma l'urgenza di aggiornare questi valori che, come risulta dal sondaggio effettuato tra i principali fornitori e distributori in Svizzera, sarebbero in effetti troppo elevati. Il Sorvegliante dei prezzi concorda con le modifiche preannunciate e raccomanda nel contempo di adeguare il più rapidamente possibile gli IMR per il noleggio di dispositivi respiratori nonché di realizzare un confronto approfondito con i prezzi proposti all'estero al fine di definire tariffe adeguate nell'EMAp.

Dispositivi respiratori: un mercato in crescita

Il rapporto del Sorvegliante dei prezzi riguarda due tipi di dispositivi respiratori impiegati a domicilio: (1) gli apparecchi per la cura dell'apnea del sonno (nCPAP) e (2) gli apparecchi per la ventilazione meccanica (VMD). Le cifre riportate nel rapporto denotano la rapida crescita del mercato svizzero in questo settore: negli ultimi cinque anni il numero di persone che fanno uso di dispositivi respiratori è infatti aumentato rispettivamente del 77 (nCPAP) e del 47 (VMD) per cento. Il ricorso sempre più frequente a questa terapia onerosa si ripercuote però finanziariamente sull'assicurazione malattie svizzera.

Gli importi massimi rimborsabili degli apparecchi nCPAP e VMD sono troppo elevati

Il rapporto spiega inoltre che gli importi massimi rimborsabili (IMR) per l'acquisto e il noleggio degli apparecchi nCPAP et VMD sono troppo elevati. Sul mercato svizzero si trovano infatti prezzi molto inferiori agli IMR grazie soprattutto alla presenza della Lega polmonare svizzera, un ente a scopo non lucrativo che mette a disposizione dei pazienti un gran numero di apparecchi sui quali ottiene sconti che vanno fino al 40 per cento degli IMR. Nel confronto internazionale, il divario tra i prezzi sul mercato e gli IMR è ancora più grande. All'estero, nei siti di acquisti online, viene offerta un'ampia gamma di apparecchi nCPAP a un terzo del relativo IMR svizzero, ossia a circa 600 franchi in meno del prezzo di vendita proposto dalla Lega polmonare svizzera (1597 fr.) (cfr. grafico qui sotto).

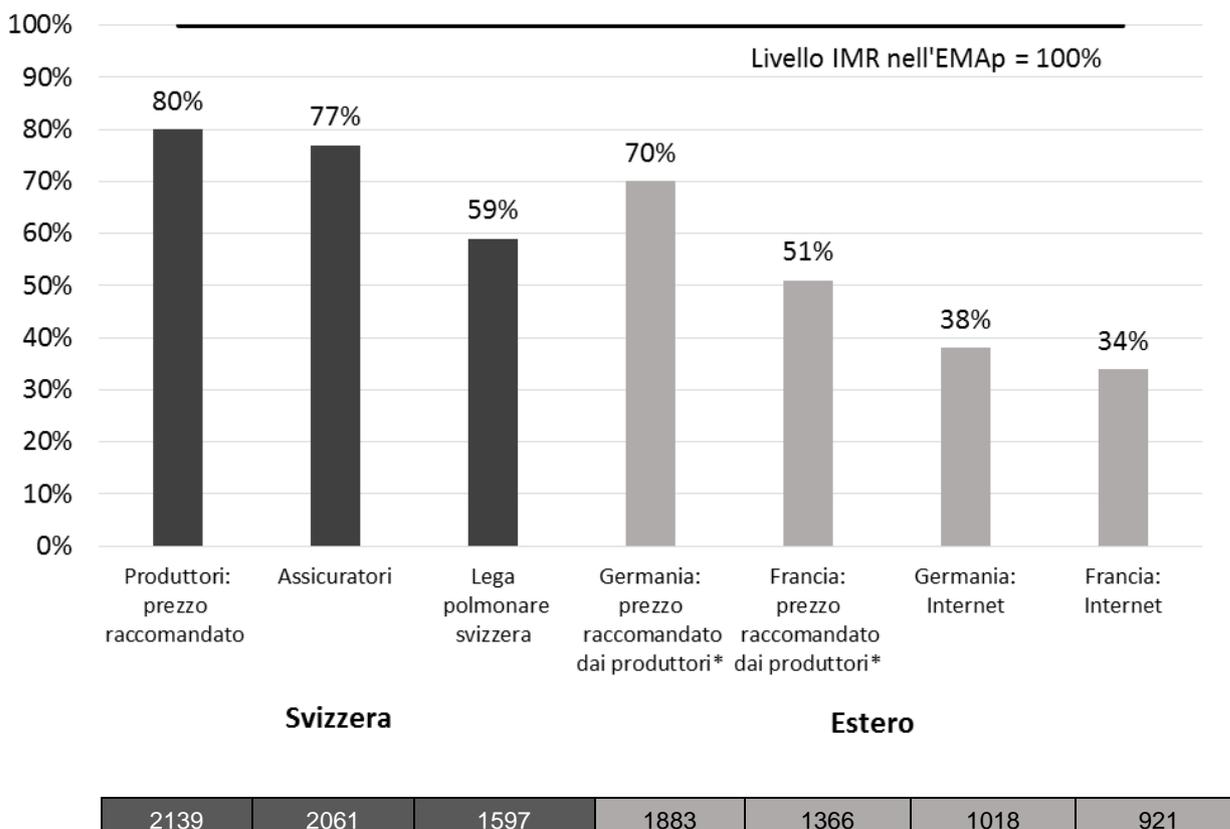


Grafico 1: confronto tra i prezzi medi per l'acquisto di apparecchi nCPAP (compreso un umidificatore) in Svizzera e all'estero (in fr., IVA esclusa, n. di pos. EMAP: 14.11.02.00.1)

Confronto tra quattro modelli offerti in Svizzera, Francia e Germania. (*) Dati relativi solamente a tre di questi quattro modelli.
Fonte: Calcoli Sorvegliante dei prezzi

Anche se l'EMAp prevede la possibilità di acquistare i dispositivi, quasi sempre gli utilizzatori preferiscono noleggiarli. Per quanto riguarda i prezzi per il noleggio, le tariffe che gli assicuratori malattia negoziano con i centri di consegna e i fornitori sono, a seconda del tipo di dispositivo e della durata del noleggio, fino al 26 per cento inferiori agli IMR ufficiali per gli apparecchi nCPAP e fino al 60 per cento per quelli VMD.

Questo rapporto dimostra quindi ancora una volta che gli IMR dell'EMAp sono decisamente troppo elevati. Cosa fare?

Raccomandazioni della Sorveglianza dei prezzi

Per ridurre i costi dell'assicurazione malattie obbligatoria nel settore dei mezzi e apparecchi medici occorre introdurre incentivi simili a quelli impiegati su un mercato competitivo. Alla luce del rapporto su questi apparecchi, ma anche delle analisi di mercato condotte tra il 2003 e il 2011 per altre categorie



di prodotti inclusi nell'EMAp, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di adottare le misure presentate qui di seguito¹.

1. Adeguare ogni anno gli IMR riportati nell'EMAp basandosi anche sul confronto internazionale: gli IMR in vigore devono assolutamente essere adeguati alla realtà del mercato in base a un confronto internazionale dei prezzi. Gli IMR riportati nell'EMAp devono essere rivalutati ogni anno per riflettere al meglio la situazione reale sul mercato ed essere quindi adeguati per tempo in funzione di eventuali variazioni intempestive (p. es. la variazione del corso di cambio o una nuova tecnologia molto più economica).

2. Correzione immediata degli IMR per l'acquisto e il noleggio degli apparecchi nCPAP e VMD: la Sorveglianza dei prezzi raccomanda di correggere al più presto gli IMR per l'acquisto e il noleggio degli apparecchi nCPAP e VMD (cfr. tabelle 8 e 9 nel rapporto integrale). Nel settore dei dispositivi respiratori occorre soprattutto esaminare, e se necessario modificare, le modalità di tariffazione per tener conto dei noleggi di lunga durata. La ragione principale è che se gli assicurati che iniziano il trattamento con uno di questi dispositivi sono relativamente giovani dovranno farvi ricorso per molti anni, sempre che decidano di continuare tale trattamento. Secondo le tariffe odierne, l'acquisto dell'apparecchio è più vantaggioso del noleggio ancor prima del terzo anno di utilizzo. Nel contempo, bisogna introdurre una regola supplementare affinché, se dopo qualche mese un paziente decide di acquistare l'apparecchio che sta noleggiando, il costo del noleggio sia dedotto dal prezzo d'acquisto.

3. Inserire i contratti stipulati tra assicuratori malattia e centri di consegna dei mezzi e apparecchi medici nel quadro giuridico dei contratti LAMal (art. 46 LAMal): il rapporto del Sorvegliante dei prezzi dimostra che i contratti tra gli assicuratori malattia e i centri di consegna o i fornitori di dispositivi respiratori possono essere utilizzati per ottenere risparmi che vanno dal 40 al 60 per cento rispetto agli IMR dell'EMAp. Urge quindi inserire questi contratti nel quadro giuridico dei contratti LAMal, prevenendo così qualsiasi contraddizione con la legge sui cartelli (LCart). In questo modo, gli assicuratori saranno più incentivati a organizzare acquisti cumulativi e a negoziare contratti vantaggiosi. Questi ultimi avrebbero come conseguenza diretta una riduzione significativa dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) associati alla consegna dei mezzi e apparecchi medici. Inoltre, le tariffe fissate in questi contratti andrebbero prese come riferimento per determinare gli IMR dell'EMAp per l'anno successivo: questo artificio consentirebbe di dinamizzare il mercato. Lo scarto temporale tra l'entrata in vigore delle tariffe negoziate e la definizione dei nuovi IMR permetterebbe agli assicuratori malattia di approfittare per un anno del loro vantaggio competitivo (costo inferiore), incoraggiandoli appunto a stipulare tali contratti.

4. Introdurre un obbligo generale di rimborso dei mezzi e apparecchi acquistati all'estero: per aumentare in modo efficace la competitività sul mercato svizzero, e non solamente nel settore dei dispositivi respiratori, è essenziale che i mezzi e apparecchi acquistati all'estero (per esempio online) vengano rimborsati dall'assicurazione malattie. Solo così la riduzione degli IMR potrà tradursi in un calo equivalente dei prezzi sul mercato svizzero.

5. Aumentare la trasparenza e migliorare l'informazione sui prezzi a favore degli assicurati: bisognerebbe vietare ai fornitori di dispositivi respiratori e ai centri di consegna di indicare un importo unico che includa il prezzo sia dell'apparecchio sia del materiale monouso e dei servizi complementari associati (formazione, consulenza, riparazione ecc.). I prezzi di questi elementi devono sempre essere indicati separatamente in modo che i pazienti si rendano conto in modo chiaro dei costi della terapia. Occorrerebbe inoltre che medici e centri di consegna venissero obbligati a presentare più modelli di apparecchi, offerti da più fornitori, e a informare i pazienti sui relativi prezzi affinché questi possano

¹ Cfr. anche: Sorvegliante dei prezzi (2011), *Recommandations concernant la Liste des moyens et appareils LiMA* (disponibile solo in francese) e (2016) *Richieste attuali del Sorvegliante dei prezzi nell'ambito dell'EMAp*. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito della Sorveglianza dei prezzi.



scegliere in modo oculato il dispositivo da utilizzare e i servizi ad esso associati. Infine, per migliorare la trasparenza dei prezzi, si devono applicare le disposizioni dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP), cui sono assoggettati anche i prodotti che figurano nell'EMAp.

La versione integrale in francese del rapporto può essere scaricata dal sito della Sorveglianza dei prezzi (www.mister-prezzi.admin.ch). La versione tedesca è in corso di traduzione e sarà pubblicata sul sito non appena disponibile.

[Stefan Meierhans, Malgorzata Wasmer]



2. COMUNICAZIONI

Reti di gasdotti ad alta pressione: il Sorvegliante dei prezzi e i gestori concordano una riduzione graduale del tasso di remunerazione del capitale investito in questo settore

Considerato il livello molto basso dei tassi d'interesse, il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di adeguare i parametri di calcolo del tasso di remunerazione del capitale (WACC) investito nelle reti elettriche che figurano nell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha di conseguenza fissato al 3,83 per cento il WACC per l'anno tariffario 2017.

La composizione amichevole raggiunta nell'ottobre 2014 tra i gestori delle reti di gasdotti ad alta pressione e il Sorvegliante dei prezzi prevede che il WACC applicabile in questo settore si basi sul WACC stabilito dal Consiglio federale per le reti elettriche. Sul presupposto della probabile durata quinquennale dell'accordo, è stato concesso un supplemento di 0,2 punti percentuali. Il WACC applicabile a tutta la durata dell'accordo risulta così essere stabilito al 4,9 per cento.

Con la decisione presa dal Consiglio federale nel dicembre 2015, si poneva la questione di un adeguamento corrispondente del WACC per le reti di gasdotti ad alta pressione. Sull'interpretazione della disposizione che disciplina questo aspetto nella convenzione amichevole, non è stato possibile giungere a un accordo. Nel corso delle trattative i gestori delle reti di gasdotti ad alta pressione hanno in particolare rilevato che per loro sarebbe stato impossibile prevedere una riduzione del WACC analoga a quella del settore dell'elettricità, e che di conseguenza erano impreparati per questa misura.

Per ottenere maggiore chiarezza sul piano giuridico ed evitare lunghe controversie giudiziali, le parti contraenti hanno deciso di riformulare la disposizione in questione, e di fissare il WACC applicabile per la restante durata della composizione amichevole.

Il WACC su cui si basa il calcolo dei compensi per l'utilizzazione della rete di gasdotti ad alta pressione, secondo la composizione amichevole di ottobre 2014, viene fissato in termini nominali come segue:

- 4,9 % dall'1.10.2016 al 30.9.2017
- 4,7 % dall'1.10.2017 al 30.9.2018
- 4,5 % dall'1.10.2018 al 30.9.2019
- 4,23 % dall'1.10.2019 al 30.9.2020

Questo accordo si aggiunge alla composizione amichevole dell'ottobre 2014, la cui validità viene prorogata di nove mesi, fino al 30 settembre 2020, a meno che la prevista legge sul mercato del gas non entri in vigore prima di questa data. I due documenti (disponibili solo in tedesco) sono consultabili su www.mister-prezzi.admin.ch.

[Stefan Meierhans, Véronique Pannatier]

Riduzione del prezzo del trattamento dei rifiuti della SAIDEF SA nel Cantone di Friburgo

Il Sorvegliante dei prezzi e la SAIDEF SA hanno definito un accordo amichevole su una riduzione minima, ripartita su tre anni, di 12 franchi del prezzo alla tonnellata per il trattamento dei rifiuti per i Comuni azionisti. Il prezzo alla tonnellata scenderà almeno di 2 franchi nel 2017, di 6 franchi nel 2018 e di 4 franchi nel 2019, passando da 174 franchi (2016) a 162 franchi al massimo nel 2019. Tutti i prezzi indicati non includono l'IVA. L'accordo amichevole in cui sono stabiliti i dettagli può essere consultato sul sito Internet del Sorvegliante dei prezzi sotto Temi > Rifiuti.

[Julie Michel]



Proroga dell'accordo amichevole sul prezzo di VADEC SA per il trattamento dei rifiuti

Il Sorvegliante dei prezzi e la Vadec SA, impresa di valorizzazione dei rifiuti attiva nell'arco giurassiano, hanno concluso nel 2013 un accordo amichevole valido tre anni in cui è stata stabilita una riduzione per gli azionisti di 20 franchi del prezzo alla tonnellata del trattamento dei rifiuti. Nel 2013 il prezzo è così sceso da 200 a 180 franchi alla tonnellata (IVA esclusa). L'accordo amichevole è stato prorogato di due anni garantendo per il trattamento di una tonnellata di rifiuti il prezzo di 180 franchi (IVA esclusa) fino al 31 dicembre 2018.

[Julie Michel]

Prezzi massimi del servizio universale in materia di telecomunicazioni

Il 2 dicembre 2016 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), che adatta il contenuto del servizio universale in materia di telecomunicazioni in vista delle nuove concessioni a partire dal 2018. Il Sorvegliante dei prezzi aveva aperto un'inchiesta sul primo progetto di modifica pubblicato il 29 settembre 2015, presentando al Consiglio federale una raccomandazione in merito il 2 febbraio 2016.

Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che i prezzi massimi siano troppo elevati per garantire un'offerta a prezzi accessibili in tutto il Paese e a tutti gli abitanti. Coloro che vivono in regioni decentralizzate o hanno minori risorse finanziarie sono infatti svantaggiati rispetto a coloro che hanno a disposizione una scelta più ampia di offerte di telecomunicazione. A titolo esemplificativo, il prezzo massimo di una linea telefonica con accesso di base a internet ammonta a 55 franchi al mese IVA esclusa, mentre l'offerta «Swisscom Casa» di Swisscom costa 36,60 franchi al mese IVA esclusa e include linea telefonica, accesso di base a internet e televisione. L'offerta di base paragonabile di UPC dal 2017 costerà 34,15 franchi al mese IVA esclusa. Queste offerte non sono disponibili in tutta la Svizzera. Fissando prezzi massimi così distanti da quelli del mercato, si crea una disparità tra gli abitanti per quanto concerne i prezzi relativi alle prestazioni fondamentali nell'ambito delle telecomunicazioni. La situazione è spiacevole, soprattutto nell'era della digitalizzazione, in cui cresce la necessità di accedere a internet. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che il prezzo ragionevole per una linea telefonica sia di 20 franchi al mese (invece di 23,45 franchi), per il semplice accesso a internet 30 franchi al mese (invece di 45 franchi) e per l'accesso a internet con un numero di telefono 40 franchi al mese (invece di 55 franchi, tutti i prezzi si intendono IVA esclusa). Grazie a questi prezzi i clienti del servizio universale potrebbero beneficiare dei vantaggi di una maggiore efficienza nel mercato liberalizzato delle telecomunicazioni.

Il Sorvegliante dei prezzi si rammarica inoltre per la mancanza di un tetto massimo per i prezzi delle chiamate da rete fissa del servizio universale verso i telefoni mobili, mentre per le chiamate verso i fissi è previsto un prezzo massimo di 7,5 centesimi (IVA esclusa) al minuto. Dato l'uso crescente della telefonia mobile, per stare al passo con i tempi si dovrebbero includere nel servizio universale le chiamate verso la rete mobile. Con la tariffa normale i clienti privati e le PMI abbonati al servizio universale pagano tra 32 e 35 centesimi al minuto per chiamare i telefoni mobili (IVA inclusa). Un'offerta di questo tipo non è giustificata, a maggior ragione adesso che i prezzi delle terminazioni mobili sono diminuiti. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi raccomandato un prezzo massimo di 14 centesimi al minuto (IVA esclusa) per le chiamate da rete fissa a mobile.

In compenso, il prezzo massimo del servizio telefonico comprende ora due iscrizioni gratuite nell'elenco telefonico dei privati al posto di una sola, così come il Sorvegliante dei prezzi raccomandava da tempo. Questa modifica elimina gli elevati costi di trattamento e pubblicazione richiesti da Directories per un'iscrizione supplementare privata (per esempio quella del coniuge).

[Julie Michel]



Pubblicazione del parere del Sorvegliante dei prezzi sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC)

Il 23 settembre il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulla revisione della LTC e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di elaborare un messaggio su questa modifica legislativa entro settembre 2017. Il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato sul sito Internet il suo parere in merito, precisando che la revisione dovrebbe prevedere una misura fondamentale mirata a rafforzare la concorrenza sul mercato della telefonia mobile: la regolazione dell'accesso alla rete dei concessionari di telefonia mobile (Salt, Sunrise, Swisscom) per gli operatori che non dispongono di una rete propria (i cosiddetti MVNO, *mobile virtual network operators*). Il parere del Sorvegliante dei prezzi è consultabile al seguente indirizzo: www.mister-prezzi.admin.ch nella rubrica Temi > Telecomunicazioni.

[Julie Michel]

Tariffe per la distribuzione d'acqua: il Comune di Chevroux segue parzialmente le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Il 25 ottobre 2016 il Comune di Chevroux (VD) ha sottoposto al parere del Sorvegliante dei prezzi il progetto di revisione delle tasse sulla distribuzione dell'acqua. L'analisi approfondita della situazione economica e finanziaria del servizio preposto ha indicato una disparità di trattamento tra le economie domestiche, causata dall'applicazione indistinta di una tassa base di 130 franchi per ogni unità locativa. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre constatato un importante aumento della tassa d'allacciamento alla rete di distribuzione.

Al fine d'assicurare il rispetto del principio di causalità dei costi e d'equivalenza tra le economie domestiche, il 18 novembre 2016, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Comune di Chevroux di ridurre di almeno 50 franchi la tassa base per le unità locative di meno di 3 locali o con una superficie inferiore a 60 m². Per quanto concerne la tassa d'allacciamento, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di fare in modo che l'aumento generato dalla modifica di calcolo della tassa resti limitato.

Il 23 novembre 2016, il Municipio ha notificato la sua intenzione di seguire in parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi. La tassa base è stata così ridotta di 50 franchi per le unità locative di meno di 2 locali e la tassa d'allacciamento dai 25 franchi inizialmente previsti è stata abbassata a 10 franchi per m² di superficie utile lorda.

[Ajvaz Ferati]



3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05